

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                          |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-4189 del 18/08/2023                                                                                                                                                                      |
| Oggetto                     | D.LGS.152/06 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ARPAE CON ATTO DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017, PER LA DITTA "DINAZZANO PO SPA", PER LO SCALO FERROVIARIO UBICATO IN COMUNE DI CASALGRANDE. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2023-4324 del 18/08/2023                                                                                                                                                                     |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia                                                                                                                                                   |
| Dirigente adottante         | RICHARD FERRARI                                                                                                                                                                                          |

Questo giorno diciotto AGOSTO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.33518/2022

**D.LGS.152/06 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ARPAE CON ATTO DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017, PER LA DITTA "DINAZZANO PO SPA", PER LO SCALO FERROVIARIO UBICATO IN COMUNE DI CASALGRANDE.**

### IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Premesso che:

- la Ditta "**DINAZZANO PO Spa**", per lo scalo merci ubicato in Via Filippo Turati n.31 nel comune di Casalgrande, è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale come da atto DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017, in cui si è preso atto della modifica della configurazione delle reti fognarie, degli impianti e scarichi dell'area denominata "Scalo Vecchio" rispetto a quanto inizialmente previsto nel progetto di "Ammodernamento della linea ferroviaria Sassuolo-Reggio Emilia e potenziamento dello scalo merci di Dinazzano" e nel progetto redatto dalla Ditta, in attuazione della procedura di VIA, appena qui sotto riferita;
- la Ditta "**DINAZZANO PO Spa**", per il sito in via Filippo Turati n.31 nel comune di Casalgrande, era stata sottoposta a procedura di VIA conclusasi con Deliberazione di Giunta Provinciale n.135 del 13/05/2008;

Vista la domanda di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**DINAZZANO PO Spa**" avente sede legale in Comune di **Reggio Emilia – Via Guglielmo Marconi n.11** Provincia di Reggio Emilia, e scalo merci in Comune di **Casalgrande – Via Filippo Turati n.31** Provincia di Reggio Emilia, ove si svolge l'attività di movimentazione inerti presso lo scalo ferroviario, in particolare servizio movimentazione, scarico e ricarico su camion dei carri ferroviari, acquisita agli atti di Arpae con PG/162675 del 05/10/2022 e successive integrazioni acquisite in data 09/06/2023 al PG/101377;

Rilevato che la domanda è stata presentata indicando:

- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06;
- Proseguimento senza modifiche del Nulla-osta acustico (articolo 8, comma 6, Legge n.447/95);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Precisato che sulla base dell'AUA DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017 , più sopra citata, l'area dello scalo di Dinazzano è suddivisa in due parti denominate "Scalo Nuovo", in cui sono presenti 3 vasche di prima pioggia (n. 1, n. 2, n. 3) e "Scalo Vecchio" in cui sono presenti 2 vasche di prima pioggia (n. 5, n. 6), e che tutte recapitano le acque in corpo idrico superficiale;

Rilevato che la domanda di modifica è inerente a:

- modifica della classificazione delle acque meteoriche ricadenti sulla banchina ferroviaria afferente alla vasca di prima pioggia n. 2;
- modifica delle strutture di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia volta al loro utilizzo a fini irrigui, prevedendosi anche il recupero delle acque di seconda pioggia, provenienti dalle varie linee di raccolta delle acque meteoriche, nonché le acque meteoriche ricadenti sulle coperture della banchina ferroviaria, per il medesimo utilizzo;

Preso atto che la Ditta indica:

- di voler utilizzare (recuperare) le acque meteoriche sopra citate a scopo irriguo per la fascia vegetativa utilizzata come mitigazione dell'impatto visivo dello scalo ferroviario;
- che l'utilizzo di cui sopra è dovuto ad una necessità temporanea legata al periodo di messa a dimora e attecchimento delle piante che si concluderà tra la 3° e 5° stagione vegetativa delle stesse;

Atteso che la piantumazione della fascia vegetativa è già iniziata da questa primavera 2023;

Richiamato altresì che per il riutilizzo delle acque, nel caso specifico non è applicabile la disciplina del DM 185/2003, che infatti non disciplina il riutilizzo delle acque presso il medesimo stabilimento che le ha prodotte, applicandosi pertanto la vigente disciplina del D.lgs 152/06;

Tenuto conto altresì dell'art.113 del D.lgs 152/2006 e delle relative norme regionali DGR 286/2005 e DGR 1860/2006 e inerenti disposizioni, relativamente a classificazione e trattamento/gestione delle acque di prima pioggia e delle altre fattispecie di acque meteoriche;

Tenuto conto che le vigenti disposizioni in materia, di cui all'103 comma 1 punto c) del D.lgs 152/06 prevedono che gli scarichi sul suolo devono rispettare i limiti previsti nella tabella 4 Allegato 5 del D.lgs 152/06;

Visto che al punto 2.1 dell'Allegato 5 del D.lgs 152/06 resta fermo il divieto di scarico sul suolo e nel sottosuolo di alcune sostanze tra cui oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti e, che tali sostanze si intendono assenti quando sono in concentrazioni non superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del presente decreto o dei successivi aggiornamenti;

Tenuto conto altresì che nelle integrazioni presentate, PG/101377 del 09/06/2023, la Ditta propone l'installazione di un filtro a coalescenza per l'asportazione degli oli e idrocarburi e di un filtro per la separazione di materiali solidi eventualmente presenti nelle acque da utilizzare a fini irrigui, per ridurre le impurità ed evitare la presenza di oli ed idrocarburi nelle acque destinate sul suolo;

Acquisita la relazione tecnica di Arpae - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Scandiano con atto PG/134573 del 03/08/2023, ove tra l'altro si indica che il Servizio Territoriale di Arpae, sede di Scandiano, ha effettuato in data 20/07/2023 un'ispezione presso il sito dello scalo di Dinazzano riscontrando che:

*"1) l'area, identificata in planimetria n. 1 del 6/11/2008 col colore verde, adibita alle movimentazioni di merci su container mediante l'utilizzo di carrelli elevatori dotati di morsa pneumatica per agganciare i containers, era caratterizzata dalla presenza di molte chiazze di colore nero dovute all'abrasione sulla superficie dei pneumatici dei mezzi pesanti, camion e carrelli elevatori, e alle perdite di oli che si possono verificare dai mezzi che hanno parti con funzionamento pneumatico.*

*2) si sono visionati gli autocontrolli allo scarico di acque di prima pioggia della vasca n. 2 effettuati dalla ditta secondo quanto autorizzato, dai quali è emersa la presenza di idrocarburi totali in concentrazione, superiore*

ai limiti di rilevabilità, che rispetta i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs 152/06.

3) l'area, ad ovest rispetto all'area di cui al punto 1, è servita da una rete fognaria che raccoglie anche le acque dei pluviali della banchina ferroviaria coperta, è caratterizzata dalla presenza di container contenenti materiali allo stato sfuso, sabbie, che durante le movimentazioni fuoriesce e si deposita sulla superficie.

4) per quanto potuto verificare le aree impermeabilizzate dello scalo risultano adibite ad attività che prevedono movimentazioni con mezzi che possono determinare contaminazione della superficie e dalla presenza di serbatoi di gasolio per il rifornimento dei mezzi.

Visto quanto sopra, vista la documentazione presente agli atti, la scrivente ritiene che non si possa procedere alla modifica della classificazione delle acque di tali aree così come richiesto dalla ditta, in quanto le stesse danno origine ad acque meteoriche di dilavamento.

Relativamente alle altre modifiche richieste si esprime Parere Favorevole al riuso delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia a condizione che ...".

Ritenuto pertanto, per quanto sopra indicato, di non procedere a modifica di classificazione delle acque di prima pioggia sui piazzali di cui trattasi;

Tenuto conto altresì che nella sopracitata relazione si esprime parere favorevole al riutilizzo, indicando condizioni e prescrizioni;

Evidenziato altresì che la Ditta nella documentazione presentata indica che le acque di cui sopra, per uso irriguo, saranno in parte stoccate all'interno della vasca di prima pioggia n. 2, riconvertita in serbatoio e che le acque eccedenti continueranno ad essere scaricate nel Rio Falchetto, come già autorizzato nell'AUA vigente;

Considerato che trattasi di utilizzo previsto per il periodo di attecchimento delle piante e pertanto valutato che la vasca di prima pioggia n.2 dovrà mantenere la propria funzione per il relativo scarico in corpo idrico superficiale, come emerge dalla relazione a seguito di ispezione da parte del Servizio Territoriale di Arpae, e pertanto rimane valido quanto riportato nell'autorizzazione DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017;

Ritenuto che i reflui prodotti e gli impianti di depurazione non sono soggetti a permanenti modifiche e ritenuto altresì che trattasi di utilizzo temporaneo a scopo irriguo e che gli interventi di installazione dei filtri a coalescenza e a separazione sono finalizzati a tale utilizzo irriguo, e pertanto valutato che la domanda presentata si configura come modifica non sostanziale ai sensi dell'art.6 comma 1) del DPR 59/2013;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";

- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- DM Ambiente 12 giugno 2003 n.185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

#### **determina**

1. di disporre la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017 adottata da Arpae ai sensi dell'articolo 6 comma 1) del DPR 59/13 intestata alla ditta **"DINAZZANO PO Spa"** per lo scalo ferroviario ubicato nel Comune di Casalgrande in Via Turati n.31, con riferimento alla domanda presentata dalla Ditta ed acquisita al protocollo PG/162675 del 05/10/2022, inserendo all'interno del presente atto apposito allegato denominato "Allegato 2 bis: Riutilizzo delle acque di prima pioggia, inclusive di acque di seconda pioggia e pluviali, a scopo irriguo della fascia vegetativa di mitigazione, ai sensi del D.Lgs. 152/06".
2. che il riutilizzo delle acque a fini irrigui, e pertanto il relativo Allegato 2 bis, decadranno alla fine dell'attecchimento delle piante, presumibilmente posto alla 5° annualità (agosto 2028), dovendosi intendere pertanto decaduto il presente atto a completamento della 5° annualità, fatto salvo ulteriori esigenze di radicamento che determineranno diverse situazioni rispetto a quanto previsto con la presente determina.
3. che il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae con atto DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017, di cui resta ferme tutto quanto non in contrasto con il presente atto.
4. che resta valida la data di scadenza dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2017-1762 del 04/04/2017 adottata da Arpae, ed anche gli altri suoi contenuti, allegati e prescrizioni.
5. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
6. di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

7. di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
8. di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

## **Allegato 2 bis – Riutilizzo delle acque di prima pioggia, inclusive di acque di seconda pioggia e pluviali a scopo irriguo della fascia vegetativa di mitigazione, ai sensi del D.Lgs. 152/06.**

La presente modifica dell'autorizzazione, relativamente alla matrice scarichi, è volta all'utilizzo delle acque a scopo irriguo per la nuova fascia vegetativa realizzata per la mitigazione dell'impatto visivo dello scalo.

A tale scopo si prevede di adibire la vasca n.2 a serbatoio di raccolta delle acque. Oltre alle acque contenute nella vasca di prima pioggia la Ditta prevede di utilizzare, secondo le necessità, anche le acque di seconda pioggia, provenienti dalle varie linee di raccolta delle acque meteoriche, nonché le acque meteoriche ricadenti sulle coperture della banchina ferroviaria. Nel caso in cui ci fosse un quantitativo di acque eccedente il volume della vasca di prima pioggia, esse continueranno ad essere scaricate nel Rio Falchetto, come precedentemente autorizzato. La Ditta, ai fini del riutilizzo per scopo irriguo, ha proposto inoltre l'installazione di due filtri, a monte della pompa di pescaggio dell'acqua a fini irrigui, per ridurre eventuali impurità presenti nelle acque, preservando il suolo da potenziali contaminazioni:

- un filtro a coalescenza per l'asportazione degli oli e idrocarburi
- un filtro per materiale grossolano (es.sabbie) al fine di evitare problemi di intasamento all'interno del previsto impianto di irrigazione a goccia.

L'utilizzo irriguo temporaneo di tali acque è previsto fino al periodo di messa a dimora e attecchimento delle piante che si concluderà circa tra la 3° e 5° stagione vegetativa delle stesse.

L'acqua che verrà utilizzata per irrigare verrà prelevata da due serbatoi di stoccaggio delle acque piovane, di cui uno mobile.

### **Prescrizioni**

1. Le acque potranno essere riutilizzate esclusivamente per l'irrigazione della fascia vegetativa di mitigazione.
2. Come previsto al paragrafo 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per lo scarico sul suolo, gli idrocarburi e gli oli minerali devono essere assenti, tali sostanze si ritengono assenti quando sono in concentrazioni non superiori al limite di rilevabilità delle metodiche di rilevamento e devono essere rispettati i limiti previsti dalla tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico di acque reflue industriali sul suolo, per i parametri pH, materiali grossolani, solidi sospesi totali, COD e saggio di tossicità, in base al risultato del saggio di tossicità dovranno essere effettuati ulteriori approfondimenti analitici.
3. La ditta prima di ogni utilizzo a fini irrigui delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, dovrà effettuare l'autocontrollo delle stesse.
4. I certificati di analisi di cui al punto 3 devono essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori.
5. Deve essere effettuata la gestione delle acque di controlavaggio del filtro a rete, per il trattenimento dei materiali solidi come rifiuti, e idonea manutenzione del filtro a coalescenza, di cui conservare la relativa documentazione.
6. Prima dell'inizio delle operazioni di utilizzo dell'acqua a scopo irriguo dovrà essere comunicato ad Arpae e al Comune la corretta realizzazione del sistema di trattamento previsto e dei relativi serbatoi di raccolta.
7. Al termine della fase di attecchimento delle piante messe a dimora, dovrà preventivamente essere riattivata la vasca di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia denominata n. 2 per il trattamento del relativo scarico in acque superficiali.

8. In caso di scarico recapitante in acque superficiali per eccesso di acque, oltre il riutilizzo irriguo, dovrà essere attivo il sistema di trattamento ai fini dello scarico medesimo.
9. Si deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
10. I fanghi e gli oli prodotti dai processi depurativi devono essere gestiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e conferiti a ditte autorizzate
11. Il punto individuato per il controllo delle acque utilizzate a scopo irriguo, posto a valle degli impianti di trattamento, deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente; sono comunque fatti salvi i diritti di terzi.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**